

Consorzi Industriali: nuovo carrozzone in arrivo

Comunicato Uil Abruzzo

Castiglione sceglie di non fare l'incontro sulla legge smantella-Consorzi

Lo scorso marzo, l'assessore Castiglione convocò un incontro con le parti sociali sui consorzi industriali, che successivamente revocò per ragioni di salute, per mai più riconvocarlo. Prima e dopo di allora, l'assessore ha rilasciato dichiarazioni a televisioni locali in cui non si capiva più se intendesse o meno avere un confronto con chi, come la Uil, aveva sollevato obiezioni sullo smantellamento dei consorzi industriali.

La Uil Abruzzo fa ricorso al Tar

La Uil Abruzzo, preso infine atto che incontri non ce ne sarebbero stati, ha fatto ricorso al Tar Abruzzo (L'Aquila n°261/2012) contro la cosiddetta riforma dei consorzi industriali: non siamo appassionati di ricorsi al Tar, lo abbiamo fatto perché la strada normale del confronto sindacale ci era stata preclusa.

A seguito del ricorso Uil, la Regione corre ai ripari e modifica la legge

In Consiglio Regionale, presso la Commissione competente, i propugnatori della legge smantella-consorzi (Legge Regionale 23/2011) hanno apportato modifiche per sanare alcune debolezze del loro testo che il ricorso Uil aveva messo in evidenza: sono stati temporaneamente confermati i piani regolatori territoriali dei consorzi; si è previsto che le aree ecologicamente attrezzate siano prevalentemente nelle attuali aree dei consorzi; si è prevista la preventiva informazione e consultazione sindacale per le funzioni del personale dipendente degli ex consorzi che passeranno alla nuova agenzia che prenderà il posto dei consorzi industriali.

Nonostante le modifiche, la legge rimane sbagliata

Queste modifiche, per quel po' di positivo che contengono, sono frutto indiretto della nostra azione, purtroppo non esercitata attraverso un incontro, che l'assessore non ha voluto, ma un ricorso. Ma le lievi correzioni apportate non cambiano il segno pesantemente negativo dell'operazione. L'Abruzzo è la prima ed unica regione tra quelle dove operano i consorzi industriali che invece di riformarli, rinuncia a questo strumento per sostituirli con un'agenzia regionale. Le funzioni urbanistiche dei consorzi saranno devolute tra comuni e province. La vendita di servizi alle imprese è l'obiettivo, ma non c'era alcun bisogno di distruggere i consorzi per realizzare le aree ecologicamente attrezzate, visto che altrove sono proprio dei consorzi industriali a detenere il know-how di questi servizi di nuova generazione. La filosofia dell'operazione è profondamente rinunciataria rispetto al futuro industriale dell'Abruzzo e alla possibilità stessa dell'attrazione di nuovi investimenti. In controtendenza con la nuova consapevolezza del ruolo del manifatturiero che la crisi sta facendo emergere un po' ovunque. Tanto più grave in una delle più importanti regioni industriali d'Italia.

Una previsione: l'ARAP sarà un nuovo carrozzone

Intanto, il costo spesa iniziale del riordino, in precedenza presentato come a costo zero, è di almeno 480.000 €. Il Presidente della IV Commissione, Nicola Argirò, ha recentemente dichiarato che la riforma dei consorzi industriali vede anche il consenso di tutti i sindacati. Spiace smentirlo, anche perché ha tutte le informazioni per sapere che non è così: la Uil Abruzzo non è affatto d'accordo. Speriamo sinceramente di sbagliare, e se così sarà, ci scuseremo pubblicamente dell'errore di valutazione, ma azzardiamo una previsione: l'ARAP (tale è il nome dell'agenzia che sostituirà i consorzi industriali) sarà un carrozzone.

Pescara, 4 luglio 2012

Uil Abruzzo
(Roberto Campo)

Coordinamento delegati Uil-Fpl Consorzi Industriali